



GAL TERRE PONTINE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE TERRE PONTINE

BANDO PUBBLICO

MISURA 133

“Sostegno alle Associazioni di produttori per le attività di promozione informazione riguardanti i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare”

Gennaio 2012

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260 del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

VISTA la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell’Unione Europea con la quale sono stati adottati “Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la “Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Reg. (CE) 1698/2005. Presa d’atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008 ed in particolare il documento allegato 1 “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013”;

VISTO il PSR 2007/2013, Asse IV approccio Leader;

VISTA DGR 412/2008 e successive mm. e ii., la DGR n. 723 del 17 ottobre 2008, la DGR n. 106 del 27 febbraio 2009, la DGR n. 2816 del 12 ottobre 2009, la DGR n. 977 del 17 dicembre 2009, la DGR n. 370 del 7 agosto 2010 e la DGR n. 319 dell’8 luglio 2011, con le quali sono state apportate delle modifiche alle disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento (testo consolidato a luglio 2011).

VISTO il bando pubblico per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale – Asse IV LEADER, approvato con delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 359 del 15/05/2009 e pubblicato sul S.O. n. 83 del BURL n. 19 del 21/05/2009;

VISTA la DGR Lazio n. 308 del 23.06.2010 che approva la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale dei GAL finanziati, tra cui il Psl del Gal Terre Pontine;

VISTA la determinazione Regionale AO607 del 1/02/2011 Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013. Asse IV Leader. DGR 308/2010. Approvazione Piano di Sviluppo Locale Gal Terre Pontine;

VISTA la DGR Lazio n. 283 del 17.06.2011 Recante “Manuale Procedure Asse IV Leader”;

VISTA la Misura investimenti del Piano Nazionale di sostegno OCM vino Reg (CE) n. 1234/2007.

VISTO il bando pubblico relativo alla misura 133, approvato con DGR n. 412 del 30 maggio 2008;

VISTA la DGR Lazio n. 368 del 2 settembre 2011, recante l’approvazione dei Bandi Pubblici delle misure 112, 114, 121, 123, 125, 132 e 311 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013

VISTO il Verbale del Cda del Gal Terre Pontine n. 7 del 12/12/11 di approvazione del presente bando;

Il GAL Terre Pontine con sede a Sabaudia in Via Zara, 5, in qualità di soggetto responsabile della redazione e dell’attuazione del Piano di Sviluppo Locale “*Terre Pontine*” nell’ambito dell’asse IV - Leader del Programma di Sviluppo Rurale Lazio 2007-2013, con il presente bando intende individuare i soggetti beneficiari per la realizzazione di progetti di cui alla misura 4.1.1. 133 “Sostegno alle Associazioni di produttori per le attività di promozione informazione riguardanti i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare”. Tali progetti dovranno essere immediatamente cantierabili.

INDICE

- Articolo 1 - Obiettivi e finalità
- Articolo 2 - Ambito territoriale di intervento
- Articolo 3 - Soggetti beneficiari
- Articolo 4 - Tipologie di intervento e spese ammissibili
- Articolo 5 - Limiti e condizioni
- Articolo 6 - Modalità per la presentazione delle domande
- Articolo 7 - Termini per la presentazione delle domande
- Articolo 8 - Documentazione
- Articolo 9 - Agevolazioni previste
- Articolo 10 - Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie
- Articolo 11 - Programmazione finanziaria
- Articolo 12 - Procedure di attuazione
- Articolo 13 - Rendicontazione degli interventi
- Articolo 14 - Disposizioni generali
- Articolo 15 - Tempi di esecuzione
- Articolo 16 - Clausola Compromissoria

Allegati:

Allegato 1: Fascicolo di Misura

Allegato 2: Normativa di Riferimento

ARTICOLO 1 - Obiettivi e finalità

La misura mira a sensibilizzare il consumatore sulle caratteristiche di prodotti ottenuti attraverso l'adesione a sistemi di qualità riconosciuti.

Per raggiungere questa finalità e, quindi, promuovere i prodotti agroalimentari regionali, è necessario sostenere le azioni volte all'informazione ed alla promozione specifiche effettuate da gruppi di produttori.

In particolare, l'incentivo alle azioni inerenti le produzioni biologiche consente di diffondere la conoscenza dei metodi di produzione del settore così da raggiungere elevati livelli di sicurezza alimentare e di tutela del consumatore. Sarà posta attenzione anche alla valorizzazione della qualità "etica e sociale" contenuta nei prodotti agricoli e alimentari. Attraverso la produzione in areali di origine e tipicità si raggiunge una maggiore efficienza produttiva, un rafforzamento delle filiere ed una migliore integrazione tra produzione e territorio.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- favorire un approccio integrato lungo le **filiere** anche promuovendo sinergie tra le attività agricole e quelle turistiche;
- incentivare gruppi di produttori che partecipano a sistemi di qualità ad informare sulle caratteristiche dei prodotti, sui metodi di produzione con riferimento alla tutela ambientale, alla sicurezza sul lavoro e al benessere degli animali, sul sistema di controllo dei prodotti, in particolare dei sistemi di produzione biologica;
- aumentare l'informazione e la conoscenza dei consumatori sulle caratteristiche dei prodotti regionali provenienti da sistemi di qualità certificata e favorirne il consumo;
- sviluppare strategie di qualità delle produzioni consone alla pressante esigenza di sicurezza alimentare della società contemporanea al fine di rassicurare il consumatore sulla qualità dei prodotti;
- promuovere l'educazione alimentare nelle scuole.

La misura introduce un sistema di aiuto per forme di produttori associati per la realizzazione di attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità allo scopo di informare i consumatori e gli operatori economici sui livelli di qualità e salubrità delle produzioni, così come degli standard di benessere degli animali, l'etichettatura e la rintracciabilità.

1.1. Modalità di accesso

La misura prevede diverse modalità di accesso e pertanto la misura può essere attivata con singole operazioni nell'ambito del presente bando pubblico.

1.2 Ambito di applicazione

L'ambito di applicazione della presente misura è il mercato regionale, nazionale ed il mercato interno comunitario in relazione alle prospettive commerciali dei prodotti di qualità realizzati nel territorio del GAL.

Le iniziative previste nella presente misura devono essere rivolte a prodotti agricoli ed agroalimentari di qualità, ovvero quelli indicati nell'allegato I del trattato CE e riconosciuti e/o tutelati dalla seguente normativa comunitaria:

- a) prodotti ottenuti con il metodo dell'agricoltura biologica come disciplinato dal Reg. CEE n. 834/07 e successive modifiche ed integrazioni;
- b) prodotti con denominazioni di origine protetta (DOP), Indicazione Geografica Protetta (IGP) o attestazione di specificità (AS) riconosciute ai sensi dei reg. CE n. 510/06, 509/06 e delle normative comunitarie e nazionali;
- c) I vini VQPRD intesi come DOC, DOCG, ai sensi del Reg. 478/08 e del Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61;

In particolare per quanto attiene al punto b) si fa riferimento ai seguenti prodotti:

PRODOTTI DOP		
TIPOLOGIA	PRODOTTO	DATA PUBBLICAZIONE SULLA GUCE
Formaggi	Mozzarella di bufala Campana	GUCE L. 148 del 21.06.1996
Formaggi	Pecorino Romano	GUCE L. 148 del 21.06.1996
Olio di oliva	Colline Pontine	GUCE L. 80/32 del 26.03.2010
Carni trasformate	Salamini italiani alla cacciatora	GUCE L. 240 del 08.09.2001
Altri prodotti di origine animale	Ricotta di bufala campana	GUCE L. 186/14 del 20.07.2010
Altri prodotti di origine animale	Ricotta Romana	GUCE L.122 del 14.05.2005
PRODOTTI IGP		
Carni	Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale	GUCE L. 15 del 21.01.1998
Carni	Abbacchio Romano	GUCE L 151/27 del 16.06.2009
Carni trasformate	Mortadella Bologna	GUCE L. 202 del 17.07.1998
Ortofrutticoli e cereali	Carciofo romanesco del Lazio	GUCE L.218 del 22.11.2002
Ortofrutticoli e cereali	Kiwi Latina	GUCE L.273 del 21.08.2004
Ortofrutticoli e cereali	Sedano bianco di Sperlonga	GUCE L68/1 del 18.03.2010

Possono essere oggetto di domanda di aiuto iniziative che riguardino, oltre che i prodotti summenzionati anche altri se riconosciuti ed iscritti al momento della presentazione della domanda di aiuto di cui al presente bando pubblico. Il GAL, al fine di implementare l'elenco di cui sopra, provvederà a rendere nota l'esatta denominazione dei nuovi prodotti iscritti nel registro comunitario.

Per quanto attiene al punto c) si fa riferimento ai seguenti prodotti:

PRODOTTI DOC	
VINO	RIFERIMENTO NORMATIVO
Circeo (DOC)	Dd 14/06/96 (G.U. n. 160 del 10/07/96)
Moscato di Terracina (DOC)	D.M. 25/05/2007 (G.U. n. 128 del 05/06/2007)

Possono essere oggetto di domanda di aiuto iniziative che riguardino, oltre che tali denominazioni anche altre se riconosciute D.O.C. e D.O.C.G ed iscritti al momento della presentazione della domanda di aiuto di cui al presente avviso pubblico il GAL, al fine di implementare tale elenco, provvederà a rendere nota l' esatta denominazione dei nuovi vini a denominazione D.O.C. e D.O.C.G.

Non sono ammessi prodotti e/o filiere di produzioni per le quali esistono norme comunitarie e nazionali cogenti (obblighi di legge a cui si deve far fronte).

ARTICOLO 2 - Ambito territoriale di intervento

La misura si applica sull'intero territorio del GAL Terre Pontine.

ARTICOLO 3 - Soggetti beneficiari

Possono beneficiare del sostegno attivato con la presente misura i seguenti soggetti:

Possono aderire alla misura associazioni di produttori, ossia organizzazioni di qualsiasi natura giuridica, aventi sede nel territorio del GAL, che raggruppano operatori che partecipano attivamente agli schemi di qualità riconosciuti così come elencati all'articolo 1, e nella Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità agroalimentare", e tra questi:

- Consorzi di tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuta ai sensi dei Reg. CE 509 e510/06 o equipollenti organismi ufficiali di riferimento della denominazione, riconosciuti ai sensi dalla normativa comunitaria e nazionale;
- Consorzi di tutela di vini a denominazione riconosciuta ai sensi del reg.CE n. 1493/99 titolo VI, e loro unioni regionali che rappresentino almeno il 75% dei consorzi stessi;
- Consorzi o Associazioni di produttori biologici ai sensi del Reg. CEE n. 2092/91 e successive modificazioni ed integrazioni, che *rappresentino una quota significativa* dei produttori, nel territorio del GAL, iscritti all'elenco regionale degli operatori biologici ai sensi del decreto legislativo 220/95.

In applicazione dell'articolo 26 del regolamento n. 1975/2006 sono considerate inammissibili le domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili. Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000/2006) o nell'attuale (PSR 2007/2013), è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazione cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore

3.2 Condizioni di ammissibilità

Le misure di sostegno sono consentite esclusivamente per i prodotti agricoli e agroalimentari destinati al consumo umano, esclusi i prodotti della pesca, ricompresi in sistemi di qualità comunitari -secondo i criteri fissati dal Regolamento CE n. 1783/2003-, elencati nella scheda della misura 132 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/13.

Nel caso di produzioni a carattere interregionale, la percentuale di prodotto DOP, IGP, STG, DOC e DOCG ottenuta nel Lazio, perché sia possibile beneficiare dell'aiuto, deve essere pari almeno al 15% sul totale.

ARTICOLO 4 - Tipologie di intervento e spese ammissibili

Interventi ammissibili

Sono finanziabili i seguenti interventi di durata annuale o pluriennale, fino ad un massimo di 3 anni:

- informazione ai consumatori ed agli operatori economici riguardo la sicurezza igienico sanitaria, le caratteristiche chimiche, fisiche, organolettiche e nutrizionali dei prodotti di qualità; (Produzioni biologiche, DOP, IGP, DOC, DOCG)
- attività e promozioni pubblicitarie di prodotti che rientrano nei sistemi di qualità, anche attraverso iniziative da realizzare nei punti vendita e nella grande distribuzione; (Produzioni biologiche, DOP, IGP, DOC, DOCG)

- partecipazione a manifestazioni, fiere, esposizioni ed eventi di importanza nazionale ed europea; (Produzioni biologiche, DOP, IGP, DOC, DOCG)
- attuazione di percorsi educativi-didattici rivolti agli studenti;
- organizzazione di iniziative ed eventi di animazione rivolte agli insegnanti di ogni ordine e grado e agli operatori di mense scolastiche e aziendali.

Spese ammissibili

Sono riconosciute le spese relative ai costi sostenuti per tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità finanziati nell'ambito della presente misura, i quali dovranno essere valutati e preventivamente approvati al fine di garantire la conformità alla regolamentazione comunitaria e nazionale. In fase di presentazione della domanda il potenziale beneficiario dovrà presentare a corredo della domanda di aiuto, anche in bozza, apposito materiale informativo, promozionale e pubblicitario. In fase istruttoria le strutture individuate dall'Autorità di Gestione per la verifica e la valutazione delle istanze effettueranno delle verifiche volte ad accertare la rispondenza del materiale informativo alle condizioni di ammissibilità previste dal presente bando. In particolare tali verifiche dovranno accertare, tra l'altro, che, oggetto della campagna informativa/promozionale, siano i prodotti oggetto del sostegno e che, inoltre, siano evidenziate le peculiarità del sistema di qualità che si intende promuovere.

Le attività d'informazione e promozione dei prodotti certificati dai marchi europei devono riportare il logo comunitario.

Nell'ambito dei progetti di informazione e promozione presentati possono essere considerate ammissibili, con riferimento agli interventi elencati al paragrafo precedente, le seguenti tipologie di spesa:

- a) Spese per la fornitura di beni e servizi necessari alla realizzazione delle attività di informazione e promozione previste dalla misura:
 - progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione supporti cartacei e multimediali;
 - realizzazione siti web;
 - acquisti spazi pubblicitari e pubbliredazionali su riviste e carta stampata;
 - realizzazione cartellonistica;
 - acquisto spazi e servizi a carattere radiotelevisivo;
 - fornitura gadget ed oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto.

- b) Spese per la realizzazione di campagne promozionali, seminari ed incontri con operatori:
 - tutti i costi per i servizi necessari per la realizzazione di campagne promozionali, incluse quelle presso i punti vendita, seminari, incontri e workshop con operatori ad eccezione dei costi interni di personale ed organizzativi;
 - viaggio, vitto ed alloggio, strettamente connessi all'attività. Nel caso di utilizzo di mezzo proprio, l'indennità chilometrica ammessa è pari a quella stabilita per i dipendenti della Regione (1/5 del prezzo della benzina per Kilometro).

- c) Spese connesse alla presenza a manifestazioni fiere ed eventi:
 - Quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva;
 - Trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali;
 - Interpretariato ove necessario;
 - Personale a tempo determinato a supporto di manifestazioni fieristiche ed eventi nel limite massimo di spesa di € 400,00 a persona (comprensive di IVA e/o ritenuta di acconto) in territorio nazionale e di € 500,00 a persona (comprensive di IVA e/o ritenuta di acconto) per l'estero per ogni giorno di durata della manifestazione;
 - Viaggio, vitto ed alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione gestione dello stand. Nel caso di utilizzo di mezzo proprio, l'indennità chilometrica ammessa è pari a quella stabilita per i dipendenti della Regione (1/5 del prezzo della benzina per chilometro).

Nel caso di degustazione ed assaggi inseriti nelle azioni sopra indicate il costo dei prodotti oggetto dell'attività di promozione e forniti dagli associati e/o dai partecipanti all'iniziativa è ammesso fino ad un massimo del 10% dell'intero costo dell'iniziativa.

- d) Spese per consulenze relative ad attività di studio e di ricerca, progettazione e assistenza tecnica: sono ritenute ammissibili nel limite massimo giornaliero di € 500,00 comprensive di iva e/o ritenuta di acconto e per un massimo di complessivi 90 giorni.
- e) Spese generali: sono riconosciute se regolarmente documentate,- comprendendo anche le attività di coordinamento e organizzazione del progetto-, nella misura massima del 5% della spesa ritenuta ammissibile.
- Non sono considerate ammissibili:
- Le spese relative al personale dipendente;
 - Le spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche.

Decorrenza per l'ammissibilità delle spese

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute che rispettano le seguenti condizioni:

1. riguardano attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.). Queste ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili se relative ad un periodo superiore ai 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di aiuto;
2. riguardano investimenti non ultimati prima della data di comunicazione della decisione individuale di finanziamento ovvero della data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo adottato dal competente ufficio regionale.
3. Per investimenti materiali relativi a lavori ed opere l'ultimazione dell'operazione corrisponde all'emissione dei documenti contabili o delle fatture di saldo relative all'investimento in tutte le sue componenti ed alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di accertamento finale. Per gli investimenti immateriali e gli acquisti di macchine ed attrezzature, qualora siano le uniche componenti dell'iniziativa finanziata, l'ultimazione dell'intervento corrisponde all'emissione della fattura di saldo.
4. Le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte del Gal e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari. Tali soggetti sono comunque tenuti a comunicare agli uffici istruttori regionali l'inizio dei lavori.

ARTICOLO 5 - Limiti e condizioni

I progetti e le iniziative proposte dai beneficiari della misura saranno esaminati alla luce delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato attenendosi scrupolosamente ai documenti di seguito indicati e ciò anche al fine di non determinare condizioni che possano violare il principio della concorrenza o della libera circolazione delle merci.

In particolare si fa riferimento agli orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007.2013 (2006/C319/01) ed in particolare:

- per le attività di informazione e promozionali, al sottocapitolo IV.K riguardante "Assistenza Tecnica";
- per le azioni promo pubblicitarie, al sottocapitolo VI.D riguardante "Aiuti alla pubblicità dei prodotti agricoli".

In ragione delle norme sopra citate, sono assolutamente escluse dal finanziamento di cui al presente bando le iniziative che falsino o minaccino di falsare la concorrenza favorendo talune imprese o talune produzioni. Pertanto le campagne

pubblicitarie che riguardino i prodotti e i marchi commerciali di una impresa sono da considerarsi puri e semplici aiuti al funzionamento e non possono quindi essere giustificati ed ammessi all'intervento pubblico.

Gli aiuti concessi ai sensi della presente misura non potranno essere cumulati per la realizzazione della stessa iniziativa, con gli aiuti concessi nell'ambito del regolamento CE2826/2000.

ARTICOLO 6 Modalità di presentazione delle domande

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà, a pena di esclusione, essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo.

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione e disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda di aiuto e degli allegati tecnici dovrà essere stampata, firmata e recapitata, per plico raccomandato, fa fede la data del timbro postale, presso la sede del GAL Terre Pontine – Via Zara, 5 – 04016 Sabaudia (LT) - che cura il ricevimento e la protocollazione dell'istanza e svolgerà i procedimenti istruttori, secondo le procedure definite nel Manuale dell'Asse IV LEADER del P.S.R. Lazio 2007-2013, allegato alla DGR n. 283 del 17 giugno 2011. La busta dovrà necessariamente riportare la dicitura "Misura 4.1.1. 133 - Sostegno alle Associazioni di produttori per le attività di promozione informazione riguardanti i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare" pena sua irricevibilità.

L'inoltro cartaceo dovrà essere contestuale al rilascio informatico ed, in ogni caso, effettuato entro i cinque giorni successivi alla presentazione telematica della domanda. Rimane fermo, a pena di esclusione, che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto e di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa dovrà essere non successiva alla data del rilascio informatico.

A ciascun soggetto richiedente è consentita la presentazione di una sola domanda di aiuto nel periodo di vigenza del presente bando.

Non possono presentare domanda di aiuto i richiedenti che non hanno effettuato la rendicontazione finale dei lavori e degli acquisti svolti ed inoltrato la relativa domanda di pagamento finale in ordine ad iniziative presentate ed ammesse a finanziamento nella presente misura o in misure analoghe della precedente fase di programmazione (PSR 2000/2006).

Per la presentazione della domanda è necessario aver preventivamente costituito il Fascicolo aziendale nel rispetto delle modalità e delle indicazioni operative stabilite nello specifico articolo 4 del documento "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

Tutta la documentazione necessaria alla presentazione della domanda è scaricabile dal sito ufficiale del GAL, www.galterrepontine.it

ARTICOLO 7 - Termini di presentazione delle domande

La presentazione delle domande di aiuto dovrà avvenire entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul sito internet del GAL. Il bando sarà anche pubblicato negli albi pretori dei comuni ricadente nel territorio del Gal Terre Pontine.

Il bando sarà trasmesso alla Rete Rurale Nazionale per la pubblicazione sul sito www.reterurale.it.

ARTICOLO 8 - Documentazione

Alla domanda ed al relativo fascicolo di misura dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. relazione tecnica illustrante il programma degli investimenti, gli obiettivi e le finalità perseguite, e le relative motivazioni tecnico-economiche delle scelte adoperate. Inoltre dovranno essere presenti elementi in grado di dettagliare e specificare gli investimenti proposti e le attività previste. Dovranno, se del caso, essere richiamate giustificate e dimostrate le condizioni per l'attribuzione delle specifiche priorità;
2. preventivi di spesa: per la valutazione degli investimenti materiali ed immateriali si rinvia a quanto già specificato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR" ed in particolare a quanto previsto negli articoli 33 e 34, rispettivamente "Investimenti materiali realizzati da privati" ed "investimenti immateriali realizzati da privati".

Come già richiamato nel precedente articolo 4, al quale si rinvia, tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità finanziati nell'ambito della presente misura dovranno essere valutati e preventivamente approvati al fine di garantire la conformità alla regolamentazione comunitaria e nazionale. Pertanto, in fase di presentazione della domanda il potenziale beneficiario dovrà presentare a corredo della domanda di aiuto, anche in bozza, apposito materiale informativo, promozionale e pubblicitario.

Le attività d'informazione e promozione dei prodotti certificati dai marchi europei devono riportare il logo comunitario.

Nel caso di aziende associate o di Associazioni Temporanee di Impresa, oltre alla dichiarazione di intenti, dovrà essere presentata la delega da parte degli associati, dalla quale risulti l'autorizzazione a favore del soggetto richiedente a svolgere le funzioni relative alla presentazione della domanda ed alla riscossione del contributo. Fanno eccezione i casi ove sono previsti per il rappresentante poteri di straordinaria amministrazione.

8.1. Documenti essenziali

Oltre al modello unico di domanda e al relativo fascicolo di misura è ritenuta essenziale tutta la documentazione prevista ai precedenti punti 1 e 2 del presente articolo, oltre alla documentazione prevista per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative. La mancanza della documentazione ritenuta essenziale comporterà la irricevibilità dell'istanza.

8.2. Disposizioni generali

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel fascicolo di misura così come per gli altri allegati specifici sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato.

La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

Per la presentazione della documentazione oltre quanto espressamente previsto nel presente bando avviso si fa riferimento a quanto stabilito nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

ARTICOLO 9 - Agevolazioni previste

Premesso che i progetti proposti potranno avere una durata da uno a tre anni, le agevolazioni verranno articolate come di seguito.

L'aiuto verrà erogato in conto capitale da calcolarsi in percentuale sul costo ammissibile.

Il livello di aiuto massimo è pari al 70% del costo ammissibile.

ARTICOLO 10 - Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie

Per la misura sono individuati specifici criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio, di cui si terrà conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

Sarà predisposta una unica graduatoria regionale sino alla concorrenza delle risorse stanziata dalla programmazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013, Asse IV Leader, al Piano di Sviluppo Locale "Terre Pontine" sulla base dei criteri di selezione approvati.

L'elenco dei candidati ammessi e di quelli esclusi, le graduatorie finali ed ogni altra comunicazione pubblica inerente la selezione in argomento saranno resi pubblici esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet del GAL www.galterreptontine.it. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge.

La validità della graduatoria rimane stabilita in 18 mesi ai fini dell'eventuale scorrimento. I soggetti selezionati ed in posizione utile verranno convocati per la sottoscrizione del provvedimento di concessione che tra le altre riporterà quanto disposto dal successivo art. 14.

Oltre a quanto già specificato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" viene ribadito che i requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Non sono previsti finanziamenti parziali di progetti.

Nella tabella che segue sono specificati i criteri di selezione concernenti le **priorità relative** in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità:

CRITERI DI SELEZIONE				
Priorità	Numero progressivo	Criterio di selezione	Indicatore	Punteggio
PRIORITA' RELATIVE PER SISTEMA DI QUALITA'	1Sa	Produzioni biologiche	Per l'attribuzione della presente priorità si fa riferimento ai sistemi di qualità come classificati nella scheda di misura. Può essere attribuita una sola tra le priorità	25
	2Sa	Prodotti DOP		20
	3Sa	Prodotti IGP		15
	4Sa	Vini DOC		5
PRIORITA' RELATIVE TERRITORIALI	5Sa	Zona D	La priorità è attribuita nel caso in cui la prevalenza della SAU delle aziende che producono il prodotto certificatore commercializzato ricade nell'area indicata	25
	7Sa	Carattere regionale della produzione	Il punteggio è attribuito quando l'areale della produzione ricade esclusivamente nel territorio regionale	20
PRIORITA' RELATIVE AL PROGETTO	8Sa	Progetto orientato alla informazione dei consumatori	La priorità è attribuita secondo il principio della prevalenza finanziaria e quindi nel caso le spese ammissibili riconducibili a tali tipologie di intervento siano prevalenti rispetto al costo totale ammissibile. Le due priorità 8 Sa e 9 Sa non sono cumulabili	30
	9Sa	Progetto orientato a favorire gli sbocchi commerciali nel mercato comunitario		20
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE				100

Per i casi di ex-aequo, la priorità viene attribuita in funzione del costo complessivo dell'operazione con priorità per i progetti con il costo totale ammissibile più basso.

ARTICOLO 11 - Programmazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente **Euro 28.000,00**.

Il GAL si riserva di apportare variazioni alla dotazione finanziaria prevista per le ragioni e con le modalità di cui all'art. 11 comma 4 delle Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento.

ARTICOLO 12 - Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto/pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente bando e laddove pertinente ai seguenti documenti specifici:

- “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”, predisposto dalla Regione Lazio, approvato con DGR 412/2008 e ss.mm.ii., con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto;
- Sistema delle riduzioni ed esclusioni di cui alla DGR. n. 161 del 05 03 2010 Allegato B.
- DGR n. 723 del 17 ottobre 2008, la DGR n. 106 del 27 febbraio 2009, la DGR n. 2816 del 12 ottobre 2009, la DGR n. 977 del 17 dicembre 2009, la DGR n. 370 del 7 agosto 2010 e la DGR n. 319 dell'8 luglio 2011, con le quali sono state apportate delle modifiche alle disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento (testo consolidato a luglio 2011).
- DGR Lazio n. 368 del 2 settembre 2011, recante l'approvazione dei Bandi Pubblici delle misure 112, 114, 121, 123, 125, 132 e 311 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013
- Manuale dell'Asse IV LEADER del P.S.R. Lazio 2007-2013, allegato alla DGR n. 283 del 17 giugno 2011, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, lo svolgimento dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto/pagamento. Il testo consolidato del suddetto documento è disponibile sul sito internet del GAL (www.galterrepontine.it).
- Regolamento interno del GAL approvato dall'Assemblea dei Soci.

Si riportano di seguito alcune disposizioni attuative che, in aggiunta a quelle previste nel documento di cui al capoverso precedente, disciplinano l'attuazione della presente misura.

ARTICOLO 13 - Rendicontazione dell'intervento

Per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, il beneficiario, utilizzando i modelli fac-simile forniti dal GAL, deve produrre:

- Copia delle fatture debitamente quietanzate e fiscalmente regolate;
- Copia conforme degli Accordi/contratti di certificazione;
- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.

ARTICOLO 14 - Controlli, riduzione e sanzioni

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli le riduzioni e sanzioni previste dal documento “disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento”, P.S.R. Lazio 2007/2013 DGR 412/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 15 - Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

ARTICOLO 16 - Tempi di esecuzione

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo adottato dalla competente struttura del Gal Terre Pontine è così determinato:

- **6 mesi** per operazioni che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.);
- **18 mesi** per la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.).

Fermo restando i termini massimi sopra indicati il GAL si riserva di definire i tempi di esecuzione, in modo più puntuale, nell'atto di concessione del contributo.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

ARTICOLO 17 - Clausola Compromissoria

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.2.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare" di cui alla Determinazione del titolare dell'Ufficio Monocratico di AGEA n. 72 del 18 novembre 2010.

Responsabile del procedimento: Direttore Tecnico Dott.ssa Maria Dolores Fernandez-Mayoralas Perez, contattabile all'indirizzo info@pec.galterrepontine.it

Sabaudia, 16 gennaio 2012

**Il Presidente
Felice Palumbo**